



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 401	Oggetto: "ADEGUAMENTO ED IMPLEMATAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA - APPROVAZIONE RELAZIONE ISTRUTTORIA EX ART. 192 D.LGS 50/2016. "
Data 21/12/2016	

L'anno (2016) il giorno ventuno del mese di Dicembre alle ore 18:00 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE
BUSSAGLI DAVID	Sindaco	SI
BECATTELLI SILVANO	Vice Sindaco	NO
CARROZZINO FABIO	Assessore	SI
BERTI NICOLA	Assessore	SI
CONVERTITO FILOMENA	Assessore	SI
SALVADORI SUSANNA	Assessore	SI

Totale Presenti: 5 Totale assenti: 1

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa COPPOLA ELEONORA

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della propria qualità di vita ed è avvertita, dunque, l'esigenza che tale diritto sia garantito non soltanto in relazione al fenomeno della criminalità organizzata, dei reati violenti o predatori, ma anche in rapporto a fenomeni di criminalità individuale e di microcriminalità presenti sul territorio dove si vive e si lavora;
- negli anni la domanda di sicurezza, pur nelle necessarie differenze da luogo a luogo, ha investito quindi tutte le realtà urbane e non solo le aree a più elevata diffusione di manifestazioni criminose;
- la diffusione e l'evoluzione della domanda dei cittadini nasce proprio dalla mutazione del concetto di sicurezza che ha subito nel tempo una profonda trasformazione inglobando problematiche concernenti tematiche connesse alla vivibilità degli spazi pubblici e classificabili come cause di "disordine fisico" (edifici abbandonati e degradati, cattiva manutenzione degli spazi urbani e dell'arredo urbano, scritte sui muri, rifiuti e veicoli abbandonati su strada, scarsa illuminazione, panchine o cabine telefoniche vandalizzate, danneggiamenti alla proprietà pubblica e privata ecc.), e cause di "disordine sociale" (comportamenti disturbanti o aggressivi verso residenti e passanti, conflitti tra gruppi, accattonaggio, prostituzione di strada, ma anche circolazione stradale pericolosa o dannosa);
- il tema della sicurezza, che viene in tale senso declinata come "urbana" riguarda, quindi la qualità della vita delle persone;

Considerato che:

- l'evoluzione del concetto di sicurezza, unitamente ad altri processi, quale la trasformazione profonda nei meccanismi di rappresentanza attraverso la scelta diretta del Sindaco da parte dei cittadini, nonché gli interventi normativi in materia di sicurezza, quale il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 125 ed il D.L. 23.02.2009 nr. 11 convertito in Legge, con modificazioni dall'art.1 comma 1 della Legge 23.04.2009 nr. 38, hanno attribuito ai sindaci ed ai comuni specifiche competenze volte a garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, i cui concetti sono stati declinati nel decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008;
- negli ultimi anni, la risposta alla domanda di sicurezza dei cittadini da parte degli Enti locali e nello specifico da parte dei comuni ha visto crescere il ricorso all'installazione di sistemi di videosorveglianza finalizzati alla prevenzione e repressione di fenomeni di criminalità e di inciviltà che limitano il libero utilizzo e la fruibilità degli spazi pubblici, segnandone spesso il decadimento e il progressivo abbandono da parte della collettività;
- l'utilizzo di sistemi videosorveglianza, pur non dovendo costituire l'unica forma di intervento per fronteggiare il crescente livello di percezione di insicurezza da parte dei cittadini, né l'unica modalità di approccio al complesso concetto di sicurezza che, richiede diversamente una visione multidisciplinare ed integrata, rappresenta senza dubbio una efficace forma di difesa passiva e di controllo formale del territorio, nonché un valido ausilio all'azione di controllo ad opera degli organi preposti;

Ricordato che:

- il Comune di Poggibonsi risulta già dotato di un sistema di videosorveglianza composto da una centrale operativa, con funzioni di controllo e supervisione, collocata presso la sala operativa della Polizia Municipale, da un sistema di registrazione delle immagini, che avviene nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy dettate nella specifica materia dall'Autorità garante, nonché da un insieme di punti di ripresa collocati nei seguenti siti:

AREE DI RIPRESA ESISTENTI			
N°	NOME ADR	LUOGO	TLC ESISTENTI
1	Via Solferino	sottopasso Via	2

		Solferino	
2	Via Vallepiatta	sottopasso Via Vallepiatta	2
3	Via Iozzi	sottopasso Via Iozzi	2
4	Multipiano Stazione	Parcheggio Multipiano Stazione	11
5	Ex Area Viti	Piazzetta Viti	3
6	L.go Gramsci	Sottopasso Largo Gramsci	5
7	Staggia – Mura	Mura esterne Via del Pollaiolo – loc. Staggia	3
8	Staggia giardini	Giardini pubblici Via del Pollaiolo – loc. Staggia	2
		TOTALE	30

- tali aree costituiscono punti sensibili del territorio, esposti nel tempo a ripetuti atti illeciti, di inciviltà e vandalici, nonché ad episodi di microcriminalità compiuti sul patrimonio pubblico, su beni privati ed in danno delle persone;
- la finalità di tali apparati è dunque quella di garantire la protezione e l'incolumità dei cittadini e di assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", contribuendo a prevenire, accertare o reprimere i reati ivi commessi;

Atteso che:

- il suddetto sistema necessita di un miglioramento del livello prestazionale che tenga conto della evoluzione tecnologica, con particolare riferimento alle prestazioni delle unità di ripresa delle immagini;
- in particolare, oltre a presentare in parte problemi di cattivo funzionamento, che necessitano di ripristino al fine di garantire la corretta funzionalità dell'intero sistema, alcune telecamere risultano tecnologicamente obsolete e non confacenti alle esigenze di controllo anzidette;

Rilevato che l'osservazione di analoghe problematiche di sicurezza presenti in altri siti del territorio comunale si sviluppa già da alcuni anni ed ha visto, in un ambito di particolare gravità e ricorrenza, anche il diretto coinvolgimento delle forze di polizia statali oltre a quelle locali, con il coordinamento della Prefettura di Siena;

Preso atto che tale osservazione ha indotto alla riflessione sulla esigenza di prevedere un ulteriore potenziamento ed un complessivo miglioramento del sistema di videosorveglianza cittadina, estendendo il controllo anche a nuove aree di ripresa ed in particolare ai seguenti siti:

N°	NOME ADR	LUOGO
1	Vallone	Parcheggio Multipiano del Vallone – via Fortezza Medicea
2	Fonte delle Fate	Parco pubblico Strada di San Francesco
3	Burresi	Piazza R.L. Montalcini
4	Comando P.M.	Via Garibaldi

Atteso che, in aggiunta al suddetto potenziamento, occorre ripristinare e adeguare alcune attrezzature obsolete

o non funzionanti del vecchio impianto (n.6 telecamere e un registratore), sostituendoli con apparecchi funzionanti e maggiormente performanti per renderli integrabili con il nuovo sistema, nonché prevedere uno stabile programma di manutenzione, gestione ed assistenza a garanzia del buon funzionamento e dell'operatività del servizio di videosorveglianza cittadina.

che è opportuno ripristinare il sistema vecchio – implementare il nuovo

Richiamata la nota prot. n. 19085 del 27/08/2015 (acquisita al protocollo dell'Ente al n. 26427 del 27/08/2016), con la quale il Sig. Prefetto di Siena auspicava il potenziamento, in tutte le sue forme, del sistema di sicurezza integrata, il rafforzamento della collaborazione tra autorità di pubblica sicurezza, istituzioni locali e società civile e l'opportunità "... di valorizzare la presenza di apparati per il controllo tecnologico del territorio, non solo quale strumento di utilità per le Forze di Polizia, ma anche quale momento partecipativo dei cittadini e degli esercenti commerciali detentori di apparati di videosorveglianza, al sistema di sicurezza dei Comuni...";

Ricordato che:

- il Comune di Poggibonsi ha potuto realizzare, con l'adesione ai servizi di rete del Consorzio Terrecablate, una rete unica distribuita su tutto il territorio della Città, che integra le diverse reti esistenti e permette l'accesso ad alte prestazioni ad un notevole insieme di servizi che il Comune distribuisce;

- è stata rinnovata, per il 2016, l'adesione all'accesso alla rete del Consorzio Terrecablate che raccoglie le reti degli Enti consorziati e consente l'accesso alle reti pubbliche Internet e RTRT;

- il Consorzio Terrecablate fu costituito nel 2002 fra l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del territorio per la realizzazione della rete a banda larga della Provincia di Siena, ed al medesimo il Comune di Poggibonsi aderì con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.02.2002 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/11/2006 (con la quale venivano approvate delle modifiche alla Convenzione ed allo Statuto del Consorzio);

- in particolare, l'art. 2 dello Statuto del Consorzio prevede che lo scopo perseguito dal medesimo sia tra l'altro:

- a) progettazione, realizzazione, e fornitura di reti ed erogazione di servizi I.C.T. (Information and Communication Technology) nell'interesse e per conto delle amministrazioni consorziate;

- "punto c): gestione ed erogazione, per conto e nell'interesse delle amministrazioni consorziate, di servizi informativi e comunicazioni elettroniche ai cittadini";

- "punto d): fornitura di reti ed erogazione di servizi di comunicazione elettronica alle amministrazioni consorziate";

- per tali attività l'art. 3 dello Statuto dispone che "*i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità al piano annuale delle attività, siano definiti in programmi attuativi o convenzioni apposite che assicurino al Consorzio la remunerazione dei fattori di produzione*";

Rilevato che l'obiettivo statutario del Consorzio, è quello, tra gli altri, di erogare servizi ICT ai propri soci e che grazie alla sua organizzazione, alle professionalità ivi contenute ed alla struttura dell'ente, tra questi servizi il Consorzio ha la possibilità di offrire anche la realizzazione e la gestione di sistemi di videosorveglianza urbana, rispondendo così alle necessità dei propri consorziati in questo specifico contesto di sempre crescente interesse per la collettività;

Dato atto che con nota prot n. 11487 del 16/04/2016 il Consorzio Terrecablate ha illustrato il contenuto del servizio specificando che lo stesso comprende la progettazione, fornitura, installazione di impianti modulari di videosorveglianza su protocollo IP, con telecamere di varia tipologia a seconda delle esigenze di controllo e della configurazione dei siti, unità di registrazione e di monitoraggio centralizzato delle telecamere stesse, nonché ulteriori servizi inerenti la manutenzione, gestione ed assistenza degli impianti;

Preso atto che con successiva nota prot. n. 38150 del 14/12/2016 il Consorzio Terrecablate ha inviato il progetto tecnico e la proposta economica inerente la "Progettazione, fornitura, installazione, ripristino,

assistenza, gestione, manutenzione e connettività del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi” in atti alla presente deliberazione;

Ricordato che:

- l'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede, tra l'altro, l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “*in house*”, stabilendo che l'iscrizione in tale elenco avvenga, una volta istituito, secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC;

- nelle more dell'emanazione, da parte di ANAC, dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house, stante l'efficacia non costitutiva, ma meramente dichiarativa dell'iscrizione (cfr parere del Consiglio di Stato del 1° aprile 2016 n. 855), il presidente di ANAC in data 03 Agosto 2016 ha emesso un proprio comunicato al fine di stabilire che l'affidamento possa essere effettuato, sotto la propria responsabilità, dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori, in presenza dei presupposti legittimanti definiti dall'art. 12 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nei medesimi termini nell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 192 a prescindere dall'inoltro della domanda di iscrizione;

- in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 192 citato, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità “*in house*”, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto “*in house*”, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;

2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Richiamata a tal proposito l'allegata “Relazione istruttoria” ex art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in merito alle ragioni di convenienza ed opportunità dell'affidamento diretto secondo il modulo gestorio in house per la durata di anni due al Consorzio Terrecablate delle attività inerenti l'appalto relativo alla progettazione, fornitura, posa in opera, adeguamento, assistenza, gestione, manutenzione e connettività del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi redatta dal Dirigente del Settore Polizia Municipale nella quale si dà atto della sussistenza di tutti i requisiti e le condizioni richieste dall'ordinamento per poter procedere al suddetto affidamento ed in particolare della congruità economica dell'offerta presentata dal Consorzio, trattandosi di contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale forma di affidamento e ritenuto pertanto doverla approvare, condividendone i contenuti che si intendono qui interamente richiamati;

Dato atto nello specifico che il Consorzio Terrecablate è un ente consortile costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 267/2000 dalla Provincia di Siena, dal Comune di Siena, da tutti i comuni della provincia, ivi compreso il Comune di Poggibonsi e da Unioni di Comuni comunità montante del territorio e che, in particolare lo stesso è un ente strumentale per l'erogazione di servizi di Information and Communication Technology (ICT) per le Amministrazioni consorziate; è a tutti gli effetti una pubblica amministrazione tenuta all'applicazione delle norme di cui al D.Lgs 50/2016.

Dato atto altresì che lo stesso opera in regime di “*in house providing*” degli enti consorziati, è sottoposto a controllo analogo congiunto degli stessi, nel rispetto della normativa vigente, in quanto l'Amministrazione comunale di Poggibonsi, insieme agli altri enti consorziati, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi (gli organi decisionali sono interamente composti dagli enti consorziati che esercitano una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative come previsto dallo statuto ed inoltre gli scopi del Consorzio sono del tutto leciti e conformi a quelli delle amministrazioni che lo compongono), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti a loro affidati dalle Amministrazioni che lo

compongono e non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, come previsto dallo Statuto del Consorzio;

Ritenuto opportuno pertanto, sussistendo tutte le condizioni ed i requisiti illustrati dalla vigente normativa in materia di appalti con particolare riferimento agli art. 5 e 192 del D.lgs n. 50/2016 per come illustrati nella richiamata relazione istruttoria redatta dal Dirigente del Settore Polizia Municipale che si approva e si intende qui richiamata *per relationem*, procedere alla realizzazione del sistema di videosorveglianza urbana avvalendosi del Consorzio Terrecablate secondo il modulo gestorio in house;

Visto il provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 8.04.2010 secondo cui è necessario procedere alla corretta individuazione di specifiche attività, tra cui ad esempio l'individuazione delle figure dei responsabili e degli incaricati del trattamento delle immagini, le modalità di accesso alle immagini, di conservazione dei dati e di molti altri aspetti, richiamati nel citato provvedimento del 8.04.2010;

Constatato che il provvedimento del Garante garantisce, in particolare, un livello elevato di tutela di diritti e delle libertà fondamentali rispetto al Trattamento dei Dati Personali, consentendo la possibilità di utilizzare i sistemi di videosorveglianza, purché ciò non determini un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali dell'interessato;

Considerato che il Garante precisa che un'analisi non esaustiva delle principali applicazioni dimostra che la videosorveglianza è utilizzata a fini molteplici, alcuni dei quali possono essere raggruppati nei seguenti ambiti generali:

- protezione e incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e alla sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti nel quadro delle competenze attribuite dalla Legge;
- protezione della proprietà pubblica;
- rilevazione, prevenzione controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla Legge;

Tenuto conto che l'art. 4, comma 2 del vigente "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale" approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 24/05/2007 e successivamente modificato con deliberazione C.C. N° 64 del 11/10/2016 stabilisce:

2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Poggibonsi, in particolare dal D.lgs.18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, D. lgs. 31 marzo 1998 n.112, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Municipale, dalla L.R.T. 03 aprile 2006, n. 12, dal D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modifiche in legge 24 luglio 2008, n.125, dal D.L. 23 febbraio 2009, convertito con modifiche in legge 23 aprile 2009, n.38, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Municipale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Municipale sul territorio comunale, in stretto raccordo con le Forze dell'Ordine.

Tenuto conto altresì che il successivo comma 3 dell'art. 4 citato prevede:

3. In relazione alla loro tipologia, gli impianti di videosorveglianza, in sintesi sono finalizzati a:

- a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi a garantire la protezione e l'incolumità pubblica dei cittadini e ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;*
- b) a tutelare gli immobili ed i beni di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento al demanio ed al patrimonio mobiliare ed immobiliare*

dell'Ente;

c) al controllo di determinate aree rilevanti sotto il profilo della protezione ed incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla "sicurezza urbana", alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti da soggetti pubblici, nonché sotto il profilo della tutela ambientale, con particolare riferimento all'utilizzo abusivo di aree impiegate come discarica di materiale e sostanze pericolose, nonché per il rispetto delle norme in materia di conferimento, smaltimento, abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo;

d) al monitoraggio e controllo del traffico in tempo reale, per prevenire situazioni di pericolo per la circolazione stradale con l'impiego tempestivo e più razionale delle risorse umane;

e) al controllo degli accessi alle aree con limitazioni alla circolazione veicolare (APU e ZTL) ed alla rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze istituzionali attribuite dalla legge;

f) ad attivare uno strumento operativo di Protezione Civile su territorio comunale;

g) ad acquisire fonti di prova;

tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate.

Visti:

•l'art. 6, comma 8, del D.L. 23.02.2009, N. 11 convertito in Legge, con modificazioni dall'art.1 comma 1 della Legge 23.04.2009 N. 38, recante *misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché di atti persecutori*;

•Il D.L. 23-05-2008 N. 92 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 Legge 24.07.2008 N. 125, recante *misure urgenti in materia di sicurezza urbana* il cui art. 6 ha novellato l'art 54 del D.Lgs. N. 267/2000, con cui sono stati disciplinati i compiti del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica;

•Il Decreto del 5.08.2008 con il quale il Ministro dell'Interno ha stabilito l'ambito di applicazione, individuando la definizione di incolumità pubblica e sicurezza urbana, nonché i correlati ambiti di interventi attribuiti al Sindaco;

•La Legge 15.08.2009 N. 94, recante *disposizioni in materia di sicurezza pubblica*;

•le linee guida per i Comuni in materia di videosorveglianza alla luce del provvedimento Garante Privacy redatto dall'Area Infrastrutture sicurezza e attività produttive ANCI Comuni – collana argomenti Anci ISBN 978-88-96280-22-5 – Stampa mese di novembre 2010;

•la Circolare Ministero dell'Interno 02/03/2012 con la quale sono state dettate specifiche direttive in materia di sistemi di videosorveglianza in ambito comunale;

•le linee guida ANCI per i Comuni in materia di videosorveglianza redatte nel novembre 2010 alla luce del provvedimento del Garante Privacy del 08/04/2010;

Ritenuto, per i motivi di cui sopra di dare mandato al Dirigente del Settore Polizia Municipale di provvedere alla realizzazione del Sistema di Videosorveglianza da realizzarsi, nei limiti delle risorse economico-finanziarie che l'Ente ha destinato a tale scopo nel bilancio di previsione 2016/2018 sfruttando l'attuale rete telematica del Comune di Poggibonsi – realizzata e gestita in collaborazione con il Consorzio Terre Cabbate di Siena – ed affidando al Consorzio medesimo, in quanto ente che ha lo scopo di fornire la produzione di beni e servizi a supporto delle amministrazioni consorziate: la progettazione, la fornitura, installazione, configurazione, manutenzione, gestione ed assistenza dell'intero sistema, precisando che il Consorzio per l'acquisizione dei beni e servizi esterni ha l'obbligo di procedere in ottemperanza al D. Lgs. n. 50/2016, nonché di ogni disposizione normativa o regolamentare applicabile al medesimo;

Ritenuto altresì di dover demandare al suddetto Dirigente l'adozione di tutti gli atti ed attività conseguenti, ivi comprese quelle inerenti gli obblighi introdotti in materia di videosorveglianza con le direttive e circolari Ministeriali ed in ultimo con la direttiva del Ministero degli Interni n. 558/SCPART/421.2/70/224632 del 2

marzo 2012;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- la deliberazione C.C. n. 24 del 24/05/2007 recante l'approvazione del "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale";
- la deliberazione C.C. n. 64 del 11/10/2016 recante modifiche al suddetto Regolamento;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- il Provvedimento del Garante Privacy in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010
- Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 54
- la direttiva 11 febbraio 2005, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica circolare del Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/456 del febbraio 2005, la circolare del Capo della Polizia nr.558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010 e la direttiva del Ministero degli Interni n. 558/SCPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012

Preso atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Polizia Municipale in ordine alla regolarità tecnica e del parere favorevole espresso dal Vice Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile come da allegati alla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Con votazione unanime, resa in forma palese, nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'adeguamento ed il potenziamento del "*Sistema di Videosorveglianza del Comune di Poggibonsi*" per come definito nei documenti allegati e descritti in premessa, necessario allo svolgimento di funzioni istituzionali attraverso cui realizzare tra l'altro le seguenti finalità:
 - a) prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi a garantire la protezione e l'incolumità pubblica dei cittadini e ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;
 - b) tutelare gli immobili ed i beni di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento al demanio ed al patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente;
 - c) controllo di determinate aree rilevanti sotto il profilo della protezione ed incolumità degli individui, ivi compresi i profili attinenti alla "sicurezza urbana", alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti da soggetti pubblici, nonché sotto il profilo della tutela ambientale, con particolare riferimento all'utilizzo abusivo di aree impiegate come discarica di materiale e sostanze pericolose, nonché per il rispetto delle norme in materia di conferimento, smaltimento, abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo;
 - d) monitoraggio e controllo del traffico in tempo reale, per prevenire situazioni di pericolo per la circolazione stradale con l'impiego tempestivo e più razionale delle risorse umane;
 - e) controllo degli accessi alle aree con limitazioni alla circolazione veicolare (APU e ZTL) ed alla rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze istituzionali attribuite dalla legge;
 - f) attivare uno strumento operativo di Protezione Civile su territorio comunale;
 - g) ad acquisire fonti di prova;
3. di dare atto che la realizzazione di un sistema di sicurezza integrata produrrà il rafforzamento della collaborazione tra autorità di pubblica sicurezza, istituzioni locali e società civile;
4. di approvare e condividere i contenuti della "Relazione istruttoria" ex art. 192 del decreto legislativo 18

aprile 2016, n. 50 redatta dal Dirigente del Settore Polizia Municipale, che costituisce parte integrante e sostanziale nonché motivazione *per relationem* del presente provvedimento, in merito alle ragioni di convenienza ed opportunità dell'affidamento diretto secondo il modulo gestorio in house per la durata di anni due al Consorzio TerreCablato delle attività inerenti l'appalto relativo alla progettazione, fornitura, installazione, adeguamento, assistenza, gestione, manutenzione e connettività del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi, nella quale si dà atto della sussistenza di tutti i requisiti e le condizioni richieste dall'ordinamento per poter procedere al suddetto affidamento ed in particolare della congruità economica dell'offerta presentata dal Consorzio, trattandosi di contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale forma di affidamento;

5. di dare mandato pertanto al Settore Polizia Municipale di adottare tutti gli atti necessari al fine di raggiungere l'obiettivo di realizzare nel Comune di Poggibonsi un Sistema di Videosorveglianza, nei limiti delle risorse economico-finanziarie che l'Ente ha destinato a tale scopo nel bilancio di previsione 2016/2018 sfruttando l'attuale rete telematica del Comune – realizzata e gestita dal Consorzio Terre Cablate di Siena – ed affidando al Consorzio medesimo, in quanto ente che ha lo scopo di fornire la produzione di beni e servizi a supporto delle amministrazioni consorziate: la progettazione, fornitura, installazione, adeguamento, assistenza, gestione, manutenzione e connettività del sistema di videosorveglianza del Comune di Poggibonsi, con la precisazione che il Consorzio per l'acquisizione dei beni e servizi esterni ha l'obbligo di procedere in ottemperanza al D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché di ogni disposizione normativa o regolamentare applicabile al medesimo;

6. di demandare altresì al suddetto Dirigente l'adozione di tutti gli atti ed attività conseguenti, ivi comprese quelle inerenti gli obblighi introdotti in materia di videosorveglianza con le direttive e circolari Ministeriali ed in ultimo con la direttiva del Ministero degli Interni n. 558/SCPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012;

7. Di dichiarare la presente deliberazione, con distinta votazione che ha riportato lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs. N. 267/2000, vista l'urgenza di realizzazione dell'obiettivo in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Segretario Generale
COPPOLA ELEONORA

IL SINDACO
BUSSAGLI DAVID

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – I comma – del Dlgs 267/2000 e diventa esecutiva da tale data ai sensi dell'art. 134 c.4 del Dlgs 267/2000.

Poggibonsi, li 22/12/2016

IL Segretario Generale
COPPOLA ELEONORA